

Accordo di Programma Integrativo del Piano di Zona 2005-2007

PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2008

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328
*"Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*

e della L.R. 12 marzo 2003, n. 2
*"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*

DISTRETTO SUD-EST

(approvato dal Comitato di Distretto in data 27 marzo 2008)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST

IL SINDACO DEL COMUNE DI CALESTANO

IL SINDACO DEL COMUNE DI COLLECCHIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CORNIGLIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI FELINO

IL SINDACO DEL COMUNE DI LANGHIRANO

IL SINDACO DEL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

IL SINDACO DEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

IL SINDACO DEL COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

IL SINDACO DEL COMUNE DI PALANZANO

IL SINDACO DEL COMUNE DI SALA BAGANZA

IL SINDACO DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

IL SINDACO DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"** che all'art. 29, comma 2 afferma: "*Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di autoaiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione: qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...].*"
- che in data **22 maggio 2002** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2002-2003 e i progetti esecutivi del Programma attuativo 2002, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*";
- che in data **29 aprile 2003** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2003;
- che in data **30 marzo 2004** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2004;
- che in data **01 agosto 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto sociosanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2005-2007 e i progetti esecutivi del Programma Attuativo 2005;
- che in data **25 settembre 2006** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto sociosanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2005-2007 e i progetti esecutivi del Programma Attuativo 2006;
- che in data **27 aprile 2007**, la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto sociosanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2005-2007 e i progetti esecutivi del Programma Attuativo 2007;

- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007 ha approvato il "Programma annuale 2007: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio del piano regionale sociale e sanitario", ai sensi dell'articolo 27 della L.R. n. 2/2003 (Proposta della Giunta Regionale in data 5 novembre 2007 n. 1649);
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007 ha approvato il *"Programma annuale 2007: ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 144 del 28 novembre 2007"*;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile **n. 17103** del 31 dicembre 2007 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione *finanziamento ai Comuni (quota indistinta)*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio salute mentale – dipendenze patologiche e salute nelle carceri del **n. 17259** del 27 dicembre 2007 si è proceduto all'assegnazione delle quote finalizzate ai Comuni capofila per il Programma Finalizzato *"Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 17236** del 31 dicembre 2007 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *"Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997"*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 17232** del 31 dicembre 2007 si è proceduto alla concessione di contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *"Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico delle persone anziane e con disabilità"*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza **n. 17248** del 31 dicembre 2007 si è proceduto all'assegnazione dei finanziamenti agli Enti Locali per la realizzazione del Programma finalizzato *"Promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale **n. 17125** del 31 dicembre 2007 si è proceduto all'assegnazione e impegno di fondi per la realizzazione di *"Piani provinciali, programmi distrettuali per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri e di interventi a favore delle vittime di tratta e sfruttamento. Anno 2007"* in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale **n. 17229** del 31 dicembre 2007 si è proceduto all'assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione del Programma finalizzato *"Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale"*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *"Ripartizione ai Comuni per lo sviluppo e il consolidamento degli Uffici di piano come strumenti tecnici per la governance locale"*;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *"Ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli Sportelli sociali"*;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *"Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro (legge finanziaria 296/2006 art.1 comma 1250 e intesa conclusa in sede di Conferenza unificata il 20 settembre 2007)"*;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *"Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (legge finanziaria 296/2006 art.1 comma 1251, lettera c) e intesa conclusa in sede di Conferenza unificata il 20 settembre 2007)"*;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma

- 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *"Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare (L.184/83 e successive modificazioni e D.G.R. 846/2007), anche in attuazione dell'Intesa conclusa in sede di conferenza unificata il 20/09/2007"*;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *"Attuazione indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo nazionale per le non autosufficienze"*;
 - che con la **determinazione n. 17103** del 31 dicembre 2007 si è proceduto a stabilire che i Comuni dovranno presentare entro il 31 marzo 2008 all'Assessorato alla "Promozione Politiche Sociali ed Educative per l'Infanzia e l'Adolescenza, Politiche per l'immigrazione, sviluppo volontario, associazionismo e Terzo Settore", il Programma attuativo 2008, mediante approvazione di Accordo di Programma;
 - che la Giunta Provinciale con **deliberazione n. 248** del 21 marzo 2008 ha approvato la ripartizione dei fondi relativi al "Progetto Oratori.Una proposta educativa";
 - che la Provincia di Parma in data **14 marzo 2008** prot. 24581 ha trasmesso la comunicazione ad oggetto "Ripartizione FRNA 2008";

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/03.

Articolo 1 Premessa

1. La premessa, Il Piano Sociale di Zona 2005-2007 e il Programma attuativo 2008 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma integrativo che comprende:
 - a. I progetti di cui ai programmi finalizzati finanziati con risorse del Fondo Sociale Regionale 2007;
 - b. Il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 5092007 e 1206/2007 e definito sulla base delle ulteriori indicazioni fornite dalla Regione in merito alle risorse disponibili per l'anno 2008. Tale programma contiene in modo integrato anche la programmazione degli interventi relativi ai programmi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e del Fondo Nazionale per la non autosufficienza, finanziati con risorse nazionali previste dall'articolo 1, comma 1250, lettera c), commi 1250 e 1251 della Legge Finanziaria 296/2006;
 - c. Le indicazioni sulle aree prioritarie e le tipologie di intervento inerenti alle spese di investimento per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie in attuazione dell'articolo 48 della Legge regionale 2/2003 e dell'articolo 10 comma 2 della Legge regionale 5/2005. Tali indicazioni sono state definite sulla base dei bisogni prevalenti della popolazione residente e del livello esistente di offerta dei servizi, collocandosi nella cornice delle priorità definite dalla CTSS.

Articolo 2 Obiettivi di priorità sociale

1. Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma Attuativo 2008, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 28 novembre 2007 della Giunta Regionale con deliberazione n. 2128 del 20 dicembre 2007. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:
 - a. assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali e assistenziali;
 - b. assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
 - c. elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
 - d. attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
 - e. considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;

- promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani;
 - sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.
- f. considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:
- Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
 - Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici;
 - Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
 - Contrasto alla povertà;
 - Politiche a favore di anziani e disabili.
- g. considerare quali obiettivi specifici del Piano quelli previsti all'interno del capitolo 2, paragrafo 2.2 del Piano di zona 2005-2007.

Articolo 3 Ripartizione dei finanziamenti

Art. 3a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programma attuativo 2008 -Piano di zona 2005/2007, sono articolate come da **tab. 3A e 3B**, la cui compilazione terminerà nei prossimi giorni non appena i comuni, ancora in esercizio provvisorio, provvederanno all'adozione del bilancio di previsione 2008 e verranno trasmesse entro il mese di aprile 2008.

Art. 3b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti specifici** inseriti nel Programma attuativo 2008 e riguardanti il **30 %** del Fondo sociale 2007, il 20% nel caso dei programmi sperimentali, sono così suddivise:

Tabella 1

"Programma Attuativo Integrativo 2008 e Fondo per la Non Autosufficienza"										
Area di intervento / Progetti	Residui	Risorse 20% Piani di Zona	Risorse 30% Piani di Zona	Risorse 70% Quota indistinta	FRNA	Risorse da Provincia	Risorse comunali da costo personale o già inserite quote associative	Risorse Azienda U.S.L.	Risorse RER	Totale costo progetto
Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti	2.140,03	13.528,31	49.291,71						126.396,25	191.356,30
Promozione del benessere dei giovani, prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici			35.126,61					15.670,64	20.231,50	71.028,75
Immigrazione, asilo, lotta alla tratta			42.540,05						52.219,19	94.759,24
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale			16.000,00				9.608,54		32.028,46	57.637,00
Disabili			74.337,70		535.509,19					609.846,89
Anziani	629.884,43				4.924.448,57					5.554.333,00
Programmi trasversali Anziani e Disabili		4.473,75	4.574,29		22.895,00				16.628,76	48.571,80
Ufficio di Piano e Sportelli Sociali	33.975,19	5.820,07							78.030,69	117.825,95
TOTALE GENERALE	665.999,65	23.822,13	221.870,36	0,00	5.482.852,76	0,00	9.608,54	15.670,64	325.534,85	6.745.358,93

1. Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo, le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

2. Si stabilisce che gli Enti capofila dei programmi finalizzati regionali di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 28 novembre 2007 e delibera di Giunta Regionale n. 2128 del 20 dicembre 2007 sono identificati come indicato nella sotto riportata **Tabella 2**.

Programma finalizzato	Comune capofila
Programma finalizzato per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	LANGHIRANO
Programma provinciale di interventi socio-assistenziali a favore dei minori	LANGHIRANO
Programma finalizzato Assegno di cura per anziani e disabili	LANGHIRANO
Programma finalizzato al Sostegno degli interventi di promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici	LANGHIRANO
Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997	LANGHIRANO
Programma finalizzato Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico delle persone anziane e con disabilità	PARMA
Programma distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri e di interventi a favore delle vittime di tratta e sfruttamento	LANGHIRANO
Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale	LANGHIRANO
Programma finalizzato alla Realizzazione di obiettivi prioritari di ambito sociale del Piano di azione per la comunità regionale	LANGHIRANO
Programma finalizzato Promozione e sviluppo Ufficio di Piano	LANGHIRANO

3. Le Amministrazioni Comunali dovranno trasferire, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dei fondi regionali, interamente il proprio 30%, come da **tabella 3**, che provvederà, entro il termine di ulteriori 60 giorni, a liquidare agli enti attuatori le diverse quote spettanti per la realizzazione dei progetti come da **tabella 4**.
4. Le Amministrazioni Comunali si obbligano ad impegnare e ad accertare le somme indicate nelle **tabelle 3 e 4**.

Tabella 3

COMUNI	QUOTA 30%
CALESTANO	9.649,88
COLLECCHIO	33.789,40
CORNIGLIO	10.769,32
FELINO	21.210,14
LANGHIRANO	43.086,07
LESIGNANO DE' BAGNI	18.361,38
MONCHIO DELLE CORTI	5.916,72
MONTECHIARUGOLO	27.088,83
NEVIANO DEGLI ARDUINI	19.415,38
PALANZANO	6.428,52
SALA BAGANZA	14.145,64
TIZZANO VAL PARMA	10.561,28
TRAVERSETOLO	25.269,96
TOTALE	245.692,52

Tabella 4

COMUNI	PROGETTO COMUNITA' EDUCATIVA	PROGETTO GIOVANI
CALESTANO	3.193	
COLLECCHIO	23.302	
CORNIGLIO	2.000	
FELINO	14.761	5.231,82
LANGHIRANO	17.689	6.605,51
LESIGNANO DE' BAGNI	8.121	3.250,62
MONCHIO DELLE CORTI	917	
MONTECHIARUGOLO	18.098	6.668,98
NEVIANO DEGLI ARDUINI	5.359	2.330,29
PALANZANO	1.370	
SALA BAGANZA	9.137	3.404,76
TIZZANO VAL PARMA	2.784	1.269,42
TRAVERSETOLO	16.982	6.365,23
TOTALE	123.714	35.126,63

Articolo 4 Impegni delle Amministrazioni

1. Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:
 - realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
 - dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.
2. **L'Amministrazione Provinciale** di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.
3. **L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma** si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano nel rispetto dei limiti di spesa programmati in sede di concertazione regionale e previo accertamento della corrispondenza tra il contenuto del piano medesimo e le azioni gestionali aziendali. L'Azienda USL provvede, inoltre, ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dal Comune sede di Distretto e/o Regione Emilia Romagna. Si precisa che, l'Azienda USL provvede alla liquidazione delle somme dovute per l'attuazione dei progetti, solo ad avvenuta riscossione della quota da parte del Comune sede di Distretto.
4. **I Comuni** assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono

inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

5. Il Comune capofila del Piano Attuativo, individuato nel **Comune di Langhirano**, si impegna nell'ambito di quanto previsto nella convenzione sottoscritta con i Comuni del Distretto e l'Azienda U.S.L. di Parma, relativamente alla costituzione dell'Ufficio di Piano, a:
 - promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
 - assicurare la prosecuzione delle attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
 - promuovere il monitoraggio e la valutazione *in itinere* ed *ex post* degli esiti del Piano.
6. Al **Comune di Langhirano**, per lo svolgimento delle funzioni previste dal precedente comma 5) comprese le funzioni di comune capofila nei progetti distrettuali, sarà definita dalla Giunta Comunale una quota da distribuire al personale impiegato nelle funzioni amministrative o incaricato all'esecuzione dei progetti, nell'ambito delle risorse a tal uopo destinate".

Articolo 5

Eventuali modifiche future

1. Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Articolo 6

Intervento di altri soggetti

1. Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Articolo 7

Ufficio di Piano distrettuale

1. L'Accordo di Programma tra i Comuni del distretto Sud-Est ed il Comune di Langhirano per l'esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali ai sensi della L. 8 novembre 2000, n. 328 e della Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 ha definito, tra l'altro, le competenze dell'Ufficio di Piano distrettuale che si possono così riassumere:
 - a) attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria (Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza);
 - b) attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;
 - b) azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento:
 - i. all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza;
 - ii. all'impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi finalizzati;
 - iii. alla promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sociosanitari;
 - iv. al presidio ed alla promozione dell'integrazione delle progettualità e degli interventi sociali e sociosanitari con le altre politiche;
 - v. al raccordo ed all'utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta;
 - vi. alla definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;
 - vii. al monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione.

Articolo 8

Tavoli tematici di zona, Tavoli di coordinamento provinciale

1. I tavoli sotto indicati, sono stati istituiti per l'elaborazione del Piano di zona 2005-2007 e proseguiranno l'attività anche per tutto il periodo di attuazione del Piano:
 - a. I tavoli tematici di zona;
 - b. I tavoli di coordinamento provinciale: sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

Tabella 5

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Assessori ai servizi sociali e/o Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati di Distretto), Direttore Generale Ausl	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale
Tavolo tecnico di coordinamento degli Uffici di Piano	Referenti dell'Ufficio di Piano sociale provinciale ¹ , Referenti degli Uffici di Piano distrettuali	Svolge un ruolo di raccordo metodologico e di confronto rispetto ai processi di elaborazione, realizzazione e monitoraggio/valutazione dei Piani
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia, Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<p><u>Per la Provincia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Referente d'area tematica - Promotore sociale Piani di zona - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <p><u>Per le zone:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore Ufficio di Piano di zona - Coordinatore macro area tematica - - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici 	<p>Svolgono un ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche; - Approfondimenti specifici.

Articolo 9 Funzioni di vigilanza

1. Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia o suo delegato, il Prefetto o suo delegato e i Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto o loro delegati, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.
2. Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Articolo 10 Procedimento di arbitrato

1. Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Articolo 11 Durata

1. L'Accordo ha durata annuale; la predisposizione dei Programmi attuativi annuali, come da direttive regionali, renderà necessaria la sottoscrizione di Accordi di programma integrativi al presente accordo.

Articolo 12 Pubblicazione

1. Il Comune capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2008, corredato dal presente Accordo di programma entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione del Programma Attuativo 2007, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

¹ L'Ufficio di Piano Sociale Provinciale è composto dai referenti tecnici dell'Assessorato al Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari della Provincia di Parma e svolge un ruolo di supporto al tavolo politico di coordinamento provinciale e degli Uffici di Piano distrettuali.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNITA' MONTANA APPENNINO PARMA EST	STEFANO BOVIS	
COMUNE DI CALESTANO	FILIPPO ABELLI	
COMUNE DI COLLECCHIO	GIUSEPPE ROMANINI	
COMUNE DI CORNIGLIO	PELLEGGRI GIOVANNI	
COMUNE DI FELINO	BARBARA LORI	
COMUNE DI LANGHIRANO	STEFANO BOVIS	
COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	MICHELE PERLINI	
COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	ROBERTO CAVALLI	
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	FABRIZIO BOLZONI	
COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	GIORDANO BRICOLI	
COMUNE DI PALANZANO	CARLO MONTALI	
COMUNE DI SALA BAGANZA	CRISTINA MERUSI	
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	GUALTIERO GHIRARDI	
COMUNE DI TRAVERSETOLO	ALBERTO PAZZONI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA	MARIA LAZZARATO	

Langhirano, 27 marzo 2008